

Scoperte due fabbriche di falsi ricambi per auto

Sequestrati dalla Guardia di Finanza in provincia di Torino mezzo milione di componenti, oltre a 28 macchinari e 449 stampi utilizzati per produrli.

2 maggio 2024 08:50



Producevano ricambi after-market, con marchi contraffatti, in due stabilimenti siti in provincia di Torino e poi li rivendevano attraverso negozi e piattaforme di e-commerce.

L'attività è stata smantellata dalla Guardia di Finanza che, nell'ambito dell'operazione "Falso Rotante", ha sequestrato 500mila parti di ricambio per auto (tra cui copricerchi, coprimozzo, stemmi, elementi ornamentali e tuning per carrozzeria) recanti le effigi contraffatte delle più note case automobilistiche nazionali e internazionali (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Citroen, Opel, Peugeot, Dacia, Skoda, Ford, Volkswagen, Toyota, Nissan, Renault, Seat, Iveco, Chevrolet), oltre a numerosi macchinari e stampi utilizzati per produrli, per un controvalore commerciale stimato in oltre 8 milioni di euro.

L'indagine delle Fiamme gialle ha ricostruito l'intera filiera produttiva e commerciale del falso, che operava a livello nazionale attraverso due aziende produttrici dei pezzi di ricambio e numerosi rivenditori all'ingrosso e al dettaglio.

Nei due stabilimenti torinesi sottoposti a sequestro preventivo sono state trovate ben 13 linee di produzione, funzionanti e di livello industriale, con 28 macchinari e 449 stampi per lo stampaggio, la pressatura, la verniciatura, la serigrafia e la tampografia dei prodotti contraffatti.

Nel corso delle operazioni, i militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Torino hanno individuato anche un'area di stoccaggio "occulta" utilizzata da una delle imprese coinvolte, rinvenuta presso i magazzini di una società di logistica (estranea alle contestazioni penali), ove erano stati affittati spazi per oltre 700 m2 per depositare i ricambi contraffatti realizzati, nonché i copricerchi destinati a marchiatura.



Al termine dell'indagine, sono 20 i soggetti indiziati, in concorso, per i reati di fabbricazione e commercio di prodotti contraffatti, con l'aggravante di averli commessi in modo sistematico e attraverso l'allestimento di mezzi e attività organizzate, e di ricettazione.